

---

## *Fondazione Museke*

### **Bilancio sociale 2025**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via F.lli Lombardi n.2
<b>Codice Fiscale</b>	98148960176
<b>Registro Unico Nazionale del Terzo Settore</b>	
<b>Sezione del RUNTS</b>	
<b>Numero Rea</b>	BS-554823
<b>Partita Iva</b>	03691550986
<b>Fondo di dotazione</b>	17.986.801
<b>Forma Giuridica</b>	Fondazione
<b>Attività di interesse generale prevalente</b>	Cooperazione allo sviluppo
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	949940
<b>Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore</b>	===
<b>Rete associativa cui l'ente aderisce</b>	===
<b>Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce</b>	31/12/2025
<b>Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente</b>	20/04/2026

---

## Lettera del Presidente

Cari Consiglieri, Amiche e Amici di Fondazione Museke,

anche per il 2025 abbiamo scelto di accompagnare il bilancio di esercizio con questo Bilancio sociale, per dare conto in modo trasparente del cammino che insieme abbiamo percorso, in continuità con la nostra storia e fedeltà ai principi della carità cristiana che ispirano l'agire quotidiano della Fondazione.

Nel 2025 abbiamo proseguito il nostro impegno sia nei Paesi a risorse limitate (in particolare il Burundi) sia sul territorio bresciano, mettendo al centro le persone più fragili e accompagnandole in percorsi di promozione umana, educativa, sanitaria e sociale. I progetti di cooperazione allo sviluppo, dalla partecipazione all'ETS "Mille Colline", al sostegno del progetto "Twigishe Kuroba – Insegniamo a pescare", fino alle iniziative Reach e Think InclusHIVe in Mozambico, hanno consolidato interventi che coniugano formazione, cura, ricerca e responsabilizzazione delle comunità locali, con risultati che riteniamo significativi sul piano della salute, dell'accesso ai servizi e dell'autonomia delle persone coinvolte.

Parallelamente, sul territorio di Brescia e provincia, i progetti di housing e di inclusione sociale, hanno continuato a rappresentare un'esperienza concreta di accoglienza e ripartenza per persone in condizioni di fragilità e bisogno di accompagnamento attento e personalizzato per ricostruire relazioni, routine quotidiane e capacità di progettare il futuro.

Accanto ai progetti più strutturati, la Fondazione ha accompagnato anche le realtà di minori dimensioni grazie alla promozione del c.d. Bando erogativo ed ha continuato a coltivare rapporti e partenariati con università, enti del Terzo Settore e istituzioni pubbliche.

Inoltre la Fondazione non si è mai mostrata indifferente rispetto agli eventi drammatici e alle situazioni emergenziali che ne conseguono, finanziando le ONG e le Fondazioni che sono impegnate quotidianamente sul campo a soccorrere le popolazioni colpite.

La scelta di lavorare in rete, in Italia e all'estero, resta per noi una dimensione imprescindibile: nessun progetto di cooperazione o di solidarietà può essere affrontato da soli, e la qualità delle relazioni costruite in questi anni è uno dei patrimoni più preziosi della Fondazione.

---

Desidero sottolineare l'impegno di tutti gli organi di governance e di controllo, del personale dipendente e dei collaboratori che, con competenza e senso di responsabilità, garantiscono una gestione attenta delle risorse e la coerenza delle scelte con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal nostro Statuto.

Un ringraziamento particolare va ai sostenitori, alle istituzioni pubbliche e ai partner di progetto che, con la loro fiducia e il loro sostegno, contribuiscono a rendere possibili le attività qui rendicontate.

In un contesto globale e locale segnato da crescenti disuguaglianze, da conflitti e da nuove forme di povertà – materiali, relazionali ed educative – la vostra vicinanza ci permette di continuare a “far sorgere un'alba” per tante persone, in Burundi come a Brescia, offrendo occasioni concrete di cura, formazione, lavoro e dignità.

Guardando ai prossimi anni, siamo consapevoli delle sfide che ci attendono: la necessità di rafforzare la sostenibilità economica dei progetti, di intercettare nuovi bisogni sul territorio, di consolidare le partnership internazionali e di dare voce alle persone che vivono situazioni di marginalità, per costruire insieme risposte efficaci e durature.

Con gratitudine e amicizia, affido alle pagine che seguono il racconto di un anno di lavoro condiviso, nella speranza che possano testimoniare, più delle parole, il valore delle azioni che, insieme, abbiamo scelto di intraprendere.

Il Presidente

don Roberto Lombardi

---

## Sommario

§ 1. PREMESSA .....	4
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE .....	7
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....	7
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	7
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....	10
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE .....	16
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....	18
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA .....	36
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI .....	40
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità dattuazione ed esiti) .....	43

### § 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“Ente” o “Azienda” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare

- 
- le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
  - ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
  - ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
  - ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
  - ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
  - ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

## § 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto

---

possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

---

### § 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

#### [A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE<sup>1</sup>

##### *Standard di rendicontazione utilizzati*

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

##### *Cambiamenti significativi di perimetro*

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

##### *Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione*

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

#### [A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

Nome dell’ente	<i>Fondazione Museke</i>
Codice Fiscale	<i>98148960176</i>
Partita IVA	<i>03691550986</i>

---

<sup>1</sup> Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Fondazione
Indirizzo sede legale	Via F.lli Lombardi n. 2, 25121 Brescia
Altre sedi	Via Brescia n.10, 25014 Castenedolo (BS)
Aree territoriali di operatività	La Fondazione esercita la propria attività, in Italia e all'estero, principalmente nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale
Valori e finalità perseguite	<p>La Fondazione, che ispira il suo agire ai principi della carità cristiana, con atteggiamento di ascolto e attenzione ai valori culturali e spirituali dell'altro, ha per scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione e/o il supporto di iniziative finalizzate alla promozione umana nell'ambito delle strategie di sviluppo delle aree a risorse limitate nei settori sanitario, sociale, educativo, formativo, agricolo, energetico e comunque in ogni settore che possa direttamente o indirettamente contribuire a migliorare le condizioni di vita e di istruzione delle popolazioni svantaggiate;</li> <li>- la promozione delle persone più deboli e indigenti, nel pieno rispetto delle loro identità etniche, culturali e religiose, favorendo e incentivando l'autoresponsabilizzazione e lo spirito di iniziativa personale;</li> <li>- la formazione e la promozione di persone disponibili a condividere esperienze e progetti con i soggetti più bisognosi e ad approfondire il confronto e la condivisione fra realtà quotidiane e condizioni di vita nei paesi a sviluppo avanzato e in quelli a risorse limitate;</li> <li>- la realizzazione e la gestione di attività sociali, culturali ed economiche quali centri di formazione scolastica e professionale, borse di studio, strutture per l'ospitalità e l'assistenza a favore delle persone più deboli e bisognose, privilegiando progetti che prevedano la partecipazione, sia nella fase preparatoria che in quella attuativa, delle persone cui gli stessi sono destinati.</li> </ul>
Attività statutarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)	<p>L'art. 2 dello Statuto dichiara che la Fondazione potrà svolgere in via principale le seguenti attività che sono considerate attività istituzionali di interesse generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cooperazione allo sviluppo,</li> <li>- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo,</li> <li>- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,</li> <li>- Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi</li> <li>- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti</li> <li>- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale</li> </ul>
Altre attività svolte in maniera secondaria	===
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie. Collabora con altri enti in bandi o progetti specifici, in particolare con: VIS, Medicus Mundi Italia, Ass. Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione G. Tovini ETS, Associazione Museke, Associazione Diaphora, Diocesi

	<p>di Brescia, Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, Fondazione Poliambulanza, A.s.c.o.m. Onlus, Fondazione SIPEC, ADL a Zavidovici e Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia.</p>
<p><b>Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)</b></p>	<p>La Fondazione collabora da anni con enti pubblici per la realizzazione di diverse progettualità.</p> <p>Nel 2025 gestisce il progetto di housing sociale “Casa Museke” in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Brescia e Provincia, e il progetto “Servizio per la Promozione dell’inclusione sociale e della rete territoriale di contrasto alla povertà”, in collaborazione con Azienda Speciale Consortile - Ambito 3 BS Est, al fine di garantire un servizio di prossimità per assistenza sociale di soggetti fragili.</p> <p>Nel 2025 è partner dell’Università degli Studi di Brescia per la gestione dei progetti REACH e Think IncludHIVe in Mozambico.</p> <p>Supporta inoltre il Centro di Ricerca “TECNOLOGIE APPROPRIATE PER LA GESTIONE DELL’AMBIENTE NEI PAESI A RISORSE LIMITATE”, attivo presso il DICATAM, e le attività della Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina.</p>

L’Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell’attività statutaria ai fini dell’esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell’articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- gli Amministratori svolgono il loro mandato a titolo **gratuito**, l’organo di controllo percepisce un compenso proporzionato all’attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non è superiore a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all’art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l’acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall’articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L’Ente **non svolge** altre attività al di fuori di quelle istituzionali.

### [A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

#### *Consistenza e composizione della base associativa*

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

#### *Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi*

Lo statuto prevede che sono organi della Fondazione:

- il Consiglio generale;
- il Comitato direttivo:
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- l'Organo di controllo

#### *Composizione Consiglio Generale al temine dell'esercizio:*

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Bontempi	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	BNTSFN70D03B157V
Arnaldo Canziani	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CNZRLD51A08F205S
Francesco Castelli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CSTFNC58D05F205Y
Margherita Dalla Tomba	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	DCRLVI62E63B157E
Marina Dughi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Vice Presidente	DGHMRN53P48B157Y
Margherita Facchini	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	FCCMGH63S44B157Q
Daniela Fortuna	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	FRTDNL67R69B157C
Giorgio Grazioli	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	GRZGRG71M24B157P
Aurora Lombardi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Tesoriere	LMBRRA64E42L483J
Chiara Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBCHR82I71B157N
Giuseppe Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBGPP51M06C293G
Roberto Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	Presidente	LMBRRT51M06B157A
Giulio Maternini	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	MTRGLI55H23B157A
Giuseppe Mondini	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	MNDGPP73B12G264K
Paola Nasta	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	NSTPLA69S42B157J

Mario Nicolielo	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	NCLMRA83E09L628P
Giovanni Piotti	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	PTTGNN62L24B157A
Pietro Salvalai	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	SLVPTR48S17C293T
Elia Zamboni	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	ZMBLEI50M10A060A

**Composizione Consiglio Generale**  
**alla data di redazione del presente bilancio sociale:**

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Bontempi	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	BN'TSFN70D03B157V
Arnaldo Canziani	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CNZRLD51A08F205S
Francesco Castelli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	CSTFNC58D05F205Y
Margherita Dalla Tomba	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	DCRLVI62E63B157E
Marina Dughi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Vice Presidente	DGHMRN53P48B157Y
Margherita Facchini	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	FCCMGH63S44B157Q
Daniela Fortuna	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	FRTDNL67R69B157C
Giorgio Grazioli	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	GRZGRG71M24B157P
Aurora Lombardi	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	Tesoriere	LMBRRA64E42L483J
Chiara Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBCHR82T71B157N
Giuseppe Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	LMBGPP51M06C293G
Roberto Lombardi	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	Presidente	LMBRRT51M06B157A
Giulio Maternini	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	MTRGLI55H23B157A
Giuseppe Mondini	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	MNDGPP73B12G264K
Paola Nasta	Consigliere	15/10/2020	indeterminata	---	NS'TPLA69S42B157J
Mario Nicolielo	Consigliere	11/05/2018	indeterminata	---	NCLMRA83E09L628P
Giovanni Piotti	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	PTTGNN62L24B157A
Pietro Salvalai	Consigliere	24/06/2009	indeterminata	---	SLVPTR48S17C293T
Elia Zamboni	Consigliere	09/05/2014	indeterminata	---	ZMBLEI50M10A060A

Il Presidente, organo della Fondazione, è nominato per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio generale tra i propri membri.

Il Presidente mantiene l'incarico per tre anni e può essere rieletto per un secondo mandato.

**Composizione Comitato Direttivo al termine dell'esercizio:**

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marina Dughi	Vicepresidente	15/10/2020	15/10/2026		DGHMRN53P48B157Y
Daniela Fortuna		16/10/2015	15/10/2026		FRTDNL67R69B157C
Margherita Dalla Tomba		16/12/2019	16/12/2026		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli		10/12/2022	10/12/2028		DCRLVI62E63B157E
Giovanni Piotti		10/12/2022	10/12/2028		PTTGNN62L24B157A

**Composizione Comitato Direttivo  
alla data di redazione del presente bilancio sociale:**

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marina Dughi	Vicepresidente	15/10/2020	15/10/2026		DGHMRN53P48B157Y
Daniela Fortuna		16/10/2015	15/10/2026		FRTDNL67R69B157C
Margherita Dalla Tomba		16/12/2019	16/12/2026		DLLMGH65A47A459D
Livia De Carli		10/12/2022	10/12/2028		DCRLVI62E63B157E
Giovanni Piotti		10/12/2022	10/12/2028		PTTGNN62L24B157A

Per l'*Organo di controllo* lo statuto prevede che possa essere monocratico o collegiale. Nel secondo caso è costituito da tre membri effettivi e da due membri supplenti. Il numero dei componenti dell'*Organo di controllo* è stabilito dal Consiglio Generale che provvede alla loro nomina anche fra coloro che non fanno parte dello stesso Consiglio Generale.

I componenti dell'*Organo di Controllo* durano in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio di durata della carica, e sono rieleggibili.

**Composizione Organo di Controllo**

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Data ultimo rinnovo	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Tecla Braga	Presidente	16/12/2019	16/05/2025	2028	---	4.809,60 €	BRGTCL61A57B157Z
Patrizia Apostoli	Membro effettivo	16/12/2019	16/05/2025	2028	---	3.206,40 €	PSTPRZ65R45Z110Z

Giovanni Massoli	Membro effettivo	16/12/2019	16/05/2025	2028	---	3.206,40 €	MSSGNN61M19B157K
Roberto Mutti	Supplente	16/12/2019	16/05/2025	2028	---	---	MTTRRT62E18B157I
Gennaro Di Lorenzo	Supplente	16/12/2019	16/05/2025	2028	---	---	DLRGNR67R27G812T

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali* lo statuto prevede la nomina di un Tesoriere da parte del Consiglio Generale tra i membri del Consiglio stesso. Il Tesoriere è di diritto membro del Comitato Direttivo.

#### Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Aurora Lombardi	Tesoriere	15/10/2020	15/10/2026	Esercita le deleghe ricevute in ambito amministrativo e finanziario dal Comitato Direttivo con potere di firma sui conti correnti bancari e postali.	LMBRRA64E42L483J

#### *Funzionamento degli organi di governance*

Nel corso del **2025** il *Consiglio Generale* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	16/05/2025	Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 e relativi allegati; Aggiornamento sulle attività in corso; Discussione in merito all'adeguamento dello Statuto in vista dell'iscrizione al RUNTS
2	15/12/2025	Presentazione del Bilancio preventivo per l'anno 2026 e relativi allegati. Deliberazioni inerenti e conseguenti; Cariche sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti; Presentazione del possibile inquadramento di Fondazione Museke all'interno della Riforma

		del Terzo Settore. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
--	--	--

Nel corso del 2025 il *Comitato Direttivo* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	20/01/2025	Definizione Bando erogativo 2025; Definizione Premio di Laurea “Enrica Lombardi”; Aggiornamento progettualità in corso
2	03/03/2025	Valutazione proposta di progetto MMI; Aggiornamento progettualità
3	14/04/2026	Esame della bozza di Bilancio al 31/12/2024; Deliberazioni inerenti e conseguenti; Presa d’atto della rinuncia al saldo da parte di alcuni enti beneficiari del Bando Erogativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti; Aggiornamento progettualità in corso
4	19/05/2025	Valutazioni relative al Consiglio Generale; Deliberazioni in merito alle erogazioni sui progetti per cui è pervenuta richiesta di contributo entro il 30 aprile 2025.
5	16/06/2025	Deliberazioni in merito alle erogazioni sui progetti per cui è pervenuta richiesta di contributo entro il 30 aprile 2025
6	21/07/2025	Aggiornamento progetti in corso
7	15/09/2025	Valutazione richiesta di contributo per Ospedale di Afagnan – Fatebenefratelli; Riflessioni dall’ultimo Consiglio Generale; Aggiornamento progetti in corso.
8	20/10/2025	Definizione Premio “Enrica Lombardi” per le migliori tesi di laurea; Impostazione budget preventivo 2026; Aggiornamento progetti in corso
9	17/11/2025	Presentazione bozza budget preventivo 2026 a cura del dott. Castrezzati. Delibere conseguenti; Considerazioni in merito alle cariche in scadenza; Preparazione Consiglio Generale

### ***Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento***

#### **Definizione di Stakeholder**

Sono portatori d’interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell’*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l’obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell’*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti	Enti del Terzo Settore, operatori sociali, giovani, donne, persone in condizione di vulnerabilità, potenziali migranti, autorità locali e centrali	Gruppi target destinatari dell'attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà sia internazionale che locale.
Organi statutari	Organi della Fondazione sono: - il Consiglio generale; - il Comitato direttivo: - il Presidente; - il Tesoriere; - l'Organo di controllo	Tra i compiti che gli competono, hanno il dovere di definire e approvare gli orientamenti programmatici e garantire la coerenza dell'azione degli organi esecutivi con le finalità statutarie
Lavoratori	Dipendenti e collaboratori	Curano l'esecuzione delle direttive e progetti deliberati dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo.
Volontari e Cooperanti		
[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Comune di Brescia e Provincia, Azienda Speciale Consortile – Ambito 3 Brescia Est, enti associativi, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, CeTAmb – Centro di Ricerca	
Donatori privati e enti di finanziamento	Ditte e donatori privati.	Donazioni in denaro o in natura per la realizzazione delle finalità della Fondazione.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Aziende fornitrici di beni, servizi e lavori, Banca ed altri Istituti di credito, Imprese Assicuratrici	Area della gestione ordinaria dell'Ente, della gestione finanziaria ed assicurativa dell'Ente.
Partner di progetto	Nella realizzazione dei progetti la Fondazione opera sempre in partenariato con altri enti. Tra si ricordano in particolar modo: VIS, Medicus Mundi Italia, Associazione Museke, Ass. Dormitorio San Vincenzo De Paoli, Fondazione Tovini, membri di ETS Mille Colline	

## Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

#### [A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

ANNO 2025				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Educatori	0	4	1	5
Amministrativi	0	2	0	2
Consulenti	0	0	4	4
Docenti	0	0	0	0
TOTALE	0	6	5	11

ANNO 2025				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	0	0	5	5
Donne	0	6		6

ANNO 2025				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Laureati	0	6	5	11
Diplomati	0	0	0	0
Licenza media	0	0	0	0

ANNO 2025				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	2	0	2
Età 30-65	0	4	5	9
Over 65	0	0	0	0
TOTALE	0	6	5	11

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro CCNL Terziario CONF Commercio.

#### Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

---

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 2 nuovi dipendenti e le cessazioni sono state complessivamente 2. Il personale assunto è stato destinato alla realizzazione di attività a favore delle persone più deboli e bisognose.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:<sup>2</sup>

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 28.549
Minimo	€ 25.066
Rapporto tra minimo e massimo	7/8
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

### Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2025		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di controllo	13.322	22.838,40
Dirigenti	0	0

L'importo è comprensivo di IVA, oneri di Legge e al lordo della ritenuta d'acconto.

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

### Rimborsi spese ai volontari

Durante l'esercizio 2025 nessun rimborso spese è stato pagato ai volontari.

### Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

---

<sup>2</sup> Riferimento alla R.A.L. prevista dai contratti di lavoro attivi nell'anno rapportata ad un impiego di durata annuale con orario di lavoro full time

---

## [A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ<sup>3</sup>

### A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di Cooperazione allo sviluppo e di alloggio sociale, nonché ogni altra attività diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha gestito i seguenti progetti.

#### **ETS Mille Colline**

**Paese:** Burundi

**Durata dell'ETS:** 2024 –

**Partners dell'ETS:**

- Fondazione Museke Onlus
- Fondazione Poliambulanza
- Diocesi di Brescia
- Suore Ancelle della Carità
- Medicus Mundi Italia (MMI)

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025: € 31.976**

Nel 2024 alcuni membri della estinta Associazione Temporanea di Scopo ATS Kiremba, hanno costituito un Ente del Terzo Settore denominato “Mille Colline” con l'obiettivo di erogare denaro, beni o servizi a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. L'ETS esercita ogni attività utile e/o necessaria al raggiungimento del proprio fine in prevalenza nel territorio dello Stato del Burundi, con particolare attenzione all'Ospedale “Mons. Monolo di Kiremba”, sito nel Comune di Kiremba, Provincia di Ngozi, e di altre opere sociali, sanitarie, assistenziali e caritatevoli presenti sul territorio burundese. Per la realizzazione concreta di questi obiettivi, collabora con Kura Neza, un'associazione senza scopo di lucro di diritto burundese.

Nel 2025 “Mille Colline” ETS, insieme a Medicus Mundi in qualità di capofila e Kura Neza come partner, ha implementato le attività del progetto “Intervento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile nel distretto sanitario di Kiremba, Ngozi, Burundi”. Il progetto, avviato a fine 2024, ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni nutrizionali della popolazione vulnerabile afferente ai Centri di Salute (CdS) di Kiremba.

Negli ultimi anni il Burundi sta vivendo una crisi socio-politica ed economica che ha determinato un peggioramento della già fragile situazione alimentare nutrizionale del Paese e dei suoi bambini sotto i 5 anni. Nell'area di intervento la situazione è particolarmente critica: le carenze nutrizionali, causate da povertà, scarse condizioni igienico-sanitarie e limitate conoscenze in materia di alimentazione sono ulteriormente aggravate dal ripetersi di eventi climatici estremi.

Il progetto punta a rafforzare le competenze del personale sanitario e degli operatori comunitari, attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento per infermieri dei CdS su nutrizione,

---

<sup>3</sup> Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

---

prevenzione, screening e trattamento della malnutrizione e l'affiancamento tecnico del personale nel riferimento dei casi di malnutrizione dalle comunità ai servizi socio-sanitari.

È stata inoltre avviata la creazione di unità produttive di alimenti proteici fortificati da distribuire alle famiglie più vulnerabili, per garantire un apporto nutrizionale adeguato ai bambini.

Parallelamente, sono state organizzate attività di educazione alimentare per sensibilizzare le comunità sull'importanza di una dieta sana e varia e sulle corrette pratiche igieniche.

Fondazione Museke fa parte dei soggetti fondatori dell'ETS e ha contribuito nel 2025 con una quota di € 30.000,00 a finanziare le attività secondo le finalità sopra descritte. Il costo complessivo a carico di Fondazione Museke comprende il costo del personale impiegato nelle attività.

## **TWIGISHE KUROBA – “INSEGNIAMO A PESCARE”**

**Paese:** Burundi

**Località d'intervento:** Gitega e Kiremba, Burundi

**Durata del progetto:** 36 mesi (2023-2025)

**Importo totale del progetto:**

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025: € 62.017**

### **Obiettivo**

Il presente progetto si propone di promuovere in vari ambiti e con varie azioni, anche rilanciando alcune progettualità minori, percorsi per l'auto sostentamento attraverso la creazione di opportunità che dalla formazione portino all'inserimento al lavoro. “Insegniamo a Pescare – Twigishe Kuroba” perché se "date a un uomo un pesce mangerà un giorno. Insegnategli a pescare e mangerà tutta la vita".

Gli obiettivi del progetto sono tre: formazione e avviamento al lavoro di ragazze e ragazzi con bassa scolarizzazione e/o svantaggio sociale e/o con disabilità; formazione e avviamento al lavoro di genitori con figli disabili; formazione di fisioterapisti e formazione universitaria dei meritevoli.

### **Beneficiari**

Giovani e adulti già coinvolti nei progetti di Associazione Museke:

- 50 ragazze/i con difficoltà di inserimento lavorativo o con particolari meriti nello studio;
- 50 bambini con disabilità, 15 fisioterapisti, 1 assistente sociale/psicologo per la presa in carico delle situazioni di grave disagio psicologico e sociale delle mamme, 50 mamme che necessitano di opportunità di lavoro conciliabili con la loro condizione di *caregivers* dei propri figli;
- Comunità Batwa;
- Ragazzi che partecipano alla scuola di falegnameria;
- Ragazzi meritevoli beneficiari di un sostegno alla formazione universitaria.

### **Attività realizzate per 2025**

Nel corso del 2025 il progetto Twigishe Kuroba ha consolidato il proprio ruolo come strumento di promozione dell'autonomia personale, della formazione professionale e dell'inclusione sociale, attraverso interventi rivolti a giovani, donne, studenti e persone in situazione di fragilità nel territorio di Gitega e in altre aree del Burundi. Le attività si sono sviluppate lungo più direttrici, con

---

L'obiettivo di creare opportunità concrete di lavoro, rafforzare competenze spendibili nel tempo e sostenere percorsi di crescita individuale e comunitaria.

Nell'ambito dell'inserimento lavorativo, il laboratorio di cucito Agateka ha proseguito la propria attività offrendo ad alcune mamme del progetto Gateka un'opportunità, seppur parziale, di indipendenza economica, sotto la guida di un responsabile che nel 2025 ha ricevuto un riconoscimento nazionale per la propria professionalità. Un ruolo particolarmente significativo è stato svolto anche dal ristorante solidale Afrita, nel quale è stata rafforzata la formazione pratica dei giovani già inseriti, con attenzione alla gestione degli ordini, all'igiene, alla sicurezza alimentare, all'organizzazione della cucina e alla progressiva autonomia operativa del personale. I risultati sono stati rilevanti sia sul piano occupazionale, con 53 addetti assunti a tempo indeterminato secondo la normativa locale, sia sul piano produttivo e sociale, grazie all'aumento dell'efficienza, al coinvolgimento di circa 10 fornitori locali e alla riduzione degli sprechi alimentari.

Nel secondo semestre dell'anno è stato inoltre avviato un nuovo negozio di riparazioni elettroniche, promosso da giovani laureati in Information Technology, mentre sono state poste le basi per l'attivazione di un laboratorio di falegnameria destinato a valorizzare competenze maturate negli anni precedenti. Parallelamente, il progetto ha continuato a sostenere 32 studenti universitari provenienti da contesti svantaggiati, contribuendo alle tasse universitarie, ai tirocini e ad altre necessità formative.

Accanto alle azioni orientate al lavoro, Twigishe Kuroba ha mantenuto una forte attenzione alla dimensione sociale e riabilitativa, sostenendo servizi gratuiti per bambini con disabilità nei centri di Ntobwe e Mutwenzi, attraverso percorsi terapeutici personalizzati. Nel complesso, il progetto ha confermato un approccio integrato capace di coniugare formazione, occupazione, sostegno educativo e presa in carico delle fragilità, generando un impatto positivo diffuso sulle persone beneficiarie e sulle comunità locali

## **Progetto REACH - Ricerca per un Equo Accesso ed una continuità di Cura per i pazienti con HIV delle comunità remote**

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretti di Morrumbene, Massinga, Funhalouro, Panda

Durata del progetto: 32 mesi, 01/2023 – 08/2025

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke onlus
- Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPSI)

Importo totale del progetto: 318.940 euro

Co-finanziamento AICS: 250.000 euro

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025: € 1.210**

### **Obiettivo**

Il progetto vuole contribuire alla lotta all'HIV nelle comunità remote in Mozambico attraverso l'introduzione di strategie innovative per il miglioramento del sistema di identificazione e di linkage

---

to care dei pazienti con infezione da HIV delle comunità remote della Provincia di Inhambane, valutandone contestualmente l'efficacia tramite una azione di ricerca sul campo.

## Attività

- 1- *“Attività di ricerca sui percorsi di diagnosi di HIV nel paziente pediatrico a rischio di trasmissione verticale in area rurale” e della “Attività di ricerca per il monitoraggio dell'efficacia del trattamento nei pazienti HIV+ seguiti dalle cliniche mobili”.*

Dopo oltre due anni dall'inizio del progetto, l'attività innovativa di prevenzione della trasmissione verticale di HIV in tutte le Brigadas Móveis è diventata ormai parte del sistema come servizio offerto regolarmente in tutte le comunità dei quattro distretti di intervento. Nel periodo di implementazione del progetto è stato raggiunto un volume totale di 229 bambini esposti ad HIV che vivono nelle zone più remote, di cui circa un terzo ancora in follow-up ad agosto 2025.

I bambini che vivono nelle comunità servite dalle BM mostrano ancora un importante maggiore tasso di parto in casa (58%) e di accesso tardivo alla prima visita (40% dei bimbi oltre il mese di età). Lo studio riporta che l'implementazione del progetto ha prodotto un effetto benefico per la salute dei bambini, riducendo il ritardo nell'accesso alla prima visita durante lo svolgimento del progetto. Non si sono osservate differenze tra i due gruppi in termini di outcome né di aderenza al percorso (numero di interruzioni significative), il che costituisce un risultato molto importante tenendo in conto le condizioni di maggiore vulnerabilità che caratterizzano la popolazione BM. Dei 14 bambini risultati purtroppo sieropositivi alla fine del percorso, quasi tutti (12) sono risultati positivi alla prima visita; ciò indica come sia fondamentale intercettare le madri durante la gravidanza: il percorso di presa in carico, quando effettuato per tempo, appare efficace. Chi inizia il percorso tardi ha inoltre una maggiore probabilità di abbandono del follow-up.

I dati ottenuti sono ritenuti meritevoli di interesse scientifico da parte del gruppo di ricercatori, utili anche per influenzare le politiche del MISAU e disegnare strategie ancora più mirate.

Ai fini sia della gestione quotidiana dei pazienti che dell'estrazione dei dati per l'attività di ricerca, è stato creato e continua ad essere utilizzato il nuovo software sviluppato dai collaboratori del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Brescia, chiamato DATAMUNDI.

Il servizio decentralizzato di offerta delle cure per i pazienti con infezione da HIV che vivono nelle comunità remote è stato offerto con regolarità in tutti e quattro i distretti target durante tutta la durata del progetto in tutte le BM con frequenza mensile. Si è osservato ovunque un numero crescente di pazienti, per un volume totale di 1.914 persone raggiunte e 1.437 ancora in carico ad agosto 2025.

Durante tutto il progetto sono stati realizzati 3.280 analisi per la determinazione della carica virale nei pazienti con infezione da HIV delle comunità remote, raggiunte dal servizio di BM/TM.

L'analisi di questa coorte ha mostrato tassi di virosoppressione accettabili (83%), evidenziando come i pazienti più giovani e quelli con diagnosi più recente abbiano una minor aderenza alla terapia. Questo studio ha mostrato inequivocabilmente quanto il flusso dell'analisi della carica virale, elemento fondamentale della cascata di monitoraggio e cura del paziente con infezione da HIV, risenta ancora di importanti lacune e ritardi in questo contesto rurale.

- 2- *Implementazione e valutazione della strategia innovativa di mobile health per aumentare l'aderenza al trattamento dei pazienti con infezione da HIV.*

La strategia di mobile health è stata realizzata attraverso la contrattazione di uno specifico professionista locale durante un periodo di 6 mesi (febbraio - luglio 2025), incaricato della gestione della messaggistica e del coordinamento con operatori sanitari e pazienti, in stretta collaborazione con un'infermiera ed un'infettivologa afferenti a UNIBS.

---

Sono stati dapprima identificati i pazienti eleggibili alla ricerca, ovvero tutti i pazienti adulti dotati di numero di telefono e che fossero in carico nelle BM/TM da almeno 6 mesi, in tutti i distretti target. Ogni mese, per 6 mesi, questi 556 pazienti hanno ricevuto due SMS, uno 7 giorni prima e uno il giorno precedente la visita delle BM.

L'analisi ha mostrato che in contesti dove l'accesso alle cure è già garantito da servizi mobili come TARV Móvel, i promemoria SMS possono supportare il mantenimento dell'aderenza più che migliorarla ulteriormente, ma non sembrano sufficienti a superare le barriere strutturali dei pazienti più vulnerabili. Infine, giusto riportare come le risorse necessarie ad un'attività come questa, dal punto di vista finanziario, umano e logistico, appaiono eccessive rispetto all'impatto sperato. L'uso della telefonia mobile, per quanto diffuso, in questo contesto appare ancora probabilmente appannaggio di pochi ed utilizzato con grandi limitazioni.

3- *Creazione ed implementazione di un sistema elettronico per la raccolta sistematica di dati clinici dei pazienti con infezione da HIV nelle Brigadas Móveis e Tarv Móveis*

Nei primi mesi del 2024 è stato creato un software per la gestione dei dati clinici dei pazienti con infezione da HIV seguiti nelle BM/TM (DATAMUNDI), che ha iniziato ad essere utilizzato a maggio 2024.

Ora l'app contiene tutti i dati delle visite dei pazienti di tutto il 2025 e viene aggiornata con regolarità dopo ogni uscita delle BM/TM, permettendo un'analisi separata di questo gruppo rispetto ai pazienti seguiti nei Centri di Salute. La app contiene le informazioni anagrafiche dei pazienti visitati, i dati clinici, le analisi di laboratorio.

Grazie alla collaborazione con i professori del Dipartimento di Ingegneria informatica di UNIBS e ai due ingegneri in servizio civile presenti in loco nel 2024 era stato parallelamente sviluppato anche un dataset di raccolta dati di tutte le attività realizzate dalle Brigadas Móveis. Il dataset è stato infine sviluppato sotto forma di una *web app*, chiamata Freddy, che permette l'inserimento dei dati in modo asincrono, ma che viene sincronizzato nel momento in cui l'applicativo si connette alla rete. Alla fine del progetto si presentava ancora come codice sorgente e non come uno strumento in uso nella pratica routinaria. È stato quindi contrattato un consulente informatico locale, grazie al quale è stato possibile migliorare l'attuale sistema di raccolta dati e dare continuità allo sviluppo operativo della futura piattaforma.

4- *Sistema di geolocalizzazione comunitaria e indagine qualitativa sulle caratteristiche demografiche, i determinanti sociali e l'accesso ai servizi di salute della popolazione raggiunta dalle Brigadas Moveis e dalle TARV Moveis.*

E' stata completata la georeferenziazione di tutti i povoados dei distretti di Morrumbene, Massinga e Funhalouro, ottenendo una definizione completa di tutto il territorio. Nel distretto di Panda, per limitazioni logistiche, ci si è limitati all'attività di geolocalizzazione prevista inizialmente. Il risultato è una serie di mappe dettagliate che identificano chiaramente le aree scoperte, ovvero zone a medio-alta densità abitativa che restano fuori dal raggio d'azione di qualsiasi presidio, sanitario o mobile. Ciò ha permesso di geolocalizzare il divario tra offerta e domanda di servizi sanitari, ottenendo un utile strumento decisionale per la definizione di futuri interventi.

Durante il secondo semestre del 2024 ed il primo semestre del 2025 è stata inoltre realizzata l'indagine quali-quantitativa che aveva come obiettivo la miglior comprensione dei determinanti di accesso ai servizi di salute nelle comunità rurali dei 4 distretti target.

L'analisi mostra come le Brigadas Móveis risultino un presidio fondamentale per le comunità rurali: l'87% degli intervistati le frequenta regolarmente, esprimendo alto gradimento. La soddisfazione è significativamente correlata alla frequenza di utilizzo: più le persone usano il servizio, più si fidano e lo apprezzano.

**Progetto Think InlusHIVE: espansione dei servizi integrati di salute pubblica per ridurre la trasmissione di HIV e TB nelle popolazioni vulnerabili a livello comunitario**

---

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretti di Morrumbene, Massinga, Funhalouro, Panda

Durata del progetto: 30 mesi, 04/2024 – 10/2026

Partners:

- Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Università degli Studi di Brescia (Capofila)
- Universidade Save (UNISAVE)
- Medicus Mundi Italia
- Fondazione Museke Onlus
- Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPSI)

Importo totale del progetto: 530.541,13 euro

Co-finanziamento AICS: 480.000 euro

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025: € 35.618**

## Obiettivo

Il progetto vuole ridurre il numero di nuove infezioni da HIV e tubercolosi, con particolare riferimento alla co-infezione HIV/TB, nelle zone dove l'accesso alle cure è più difficile. Per contribuire alle ambiziose mete dettate dagli indicatori nazionali ed internazionali è necessario agire capillarmente, all'interno di piccole nicchie di popolazione difficili da raggiungere. Cardini dell'intervento sono l'identificazione dei casi ed il corretto trattamento degli stessi. Per fare ciò, è indispensabile che le comunità non ricevano passivamente l'intervento ma che vengano adeguatamente coinvolte e sensibilizzate.

## Attività

- 1- *Realizzazione del servizio di trattamento dell'infezione da HIV e di trattamento della TB e della LTBI nei pazienti HIV+ nelle comunità rurali ("TARV Móvel").*

Durante il periodo tra la fine del 2024 ed il primo semestre del 2025 le attività per il servizio TARV-móvel sono continuate regolarmente cinque i distretti, nonostante i tumulti politici che hanno creato difficoltà nella logistica, per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane e dei trasporti.

Dall'inizio del progetto, complessivamente 77 pazienti sono stati diagnosticati con tubercolosi ed hanno ricevuto il trattamento antitubercolare ed il regolare follow-up nel contesto delle TARV Móvel.

L'apparecchio POC è stato in funzione nei vari distretti in modo regolare nelle BM durante tutto il periodo del presente report, fatta eccezione per alcuni momenti puntuali.

Su tutti i distretti si è infine osservata una diminuzione di utilizzo nei mesi di gennaio e maggio a causa di un ritardo nella consegna delle cartucce da parte del fornitore. A settembre 2025 tutti e 4 gli apparecchi risultano funzionanti. In regolare funzione anche gli apparecchi per l'analisi dei linfociti T-CO4, che ha riguadagnato importanza nella gestione dei pazienti con infezione da HIV per valutare lo stato immunologico, nonché per decidere in merito alla profilassi delle infezioni opportunistiche ed agli esami di screening aggiuntivi previsti dal nuovo protocollo "Malattia avanzata da HIV".

- 2- *Ricerca attiva e counselling domiciliare ai pazienti HIV+ e HIV/TB mediante attivisti comunitari per favorire l'aderenza al trattamento.*

Nel primo semestre del 2025 si è conclusa l'integrazione del coordinatore degli attivisti HIV/TB, con inizio delle attività in autonomia da febbraio.

---

Il flusso previsto è quello di gestione delle chiamate e della registrazione delle stesse nel database da parte dei Focal Point HIV/TB, mentre la gestione delle visite domiciliari e la loro registrazione e responsabilità diretta del coordinatore. Per gestire la registrazione di questi dati è stato introdotto un nuovo strumento, da inizio 2025, basato sulla piattaforma *open source* KoboToolbox.

La creazione e l'utilizzo di questo nuovo strumento, finalizzato a facilitare la registrazione dei dati e la gestione dei pazienti, sono state supervisionate da un'infermiera italiana, esperta di salute globale. Il coordinatore degli attivisti ha seguito una specifica formazione sull'utilizzo di KoboToolbox, anche per aumentarne le capacità di utilizzo e per poter sfruttare nuove potenzialità del software per il futuro, ed è ora autonomo nella registrazione dei dati.

Tutte le attività vengono registrate in un rapporto mensile che viene inviato alla responsabile di Kuhlula e condiviso con la responsabile di area HIV/TB in modo da coordinare le varie attività e condividere eventuali difficoltà. Sui 5 distretti sono attive 94 *mobilizadoras* (21 Funhalouro, 14 Morrumbene, 23 Massinga, 16 Homoine, 20 Panda).

- 3- *Formazione degli operatori sanitari sui programmi nazionali PNCHIV e PNCT e degli attivisti dell'Organizzazione Comunitaria di Base sulla ricerca attiva.*

Come previsto, nel primo semestre del 2025 sono state realizzate altre due formazioni, di 3 giorni ciascuna, incentrate sulle nuove linee guida in ambito PTV nei distretti di Massinga, dal 26 al 28 aprile, e Funhalouro, dal 14 e il 16 maggio.

Nel distretto di Massinga la formazione è stata fatta in collaborazione con PATA, ong presente sul territorio in alcuni dei distretti della provincia di Inhambane; sono stati divisi i costi per aumentare il numero di partecipanti ed è stata pianificata una collaborazione su alcune attività.

Inoltre, nel periodo di riferimento del presente rapporto, sono state realizzate tre formazioni, della durata di 2 giorni ciascuna, per rafforzare le competenze delle attiviste dell'organizzazione comunitaria di base Kuhlula, inserendo anche alcuni nuovi membri.

- 4- *Analisi e monitoraggio dell'integrazione tra la strategia "TARV Móvel" e il programma di controllo dell'HIV.*

Nel primo semestre del 2025 è stato implementato l'utilizzo di un nuovo software di registro dei dati riguardante i pazienti attivi in TARV nei vari distretti, chiamato DATAMUNDI. Si tratta di un sistema che facilita l'inserimento e l'analisi dei dati riguardanti i pazienti con infezione da HIV seguiti nelle BM/TM, permettendo una disaggregazione dei dati rispetto ai pazienti seguiti nei Centri di salute. Permette, dunque, un maggiore controllo sulla qualità del servizio offerto al singolo paziente, offrendo anche spunto di discussione e permettendo di fare advocacy con le autorità locali per identificare punti di forza della strategia mobile e programmare eventuali migliorie.

Grazie ad un importante lavoro di imputazione delle cartelle cliniche, in tutti i distretti DATAMUNDI risulta essere completo con i dati dei pazienti dal mese di gennaio 2025 mentre, per quanto riguarda il distretto di Massinga, che comprende il maggior numero di individui, l'inserimento risulta essere completo da maggio 2025.

- 5- *Realizzazione di sessioni di sensibilizzazione ed educazione comunitaria sul HIV/TB, con particolare attenzione ai programmi Sexual and Reproductive Health and Rights per le ragazze delle comunità rurali ed i loro partner.*

Ogni uscita di Brigada mobile inizia con le palestras, sessioni di educazione socio-sanitaria, in cui vengono sistematicamente discusse tematiche di prevenzione di HIV e TB, con un'attenzione speciale ai programmi di Sexual and Reproductive Health and Rights e alla loro integrazione con i servizi HIV destinati alle ragazze adolescenti, giovani donne e ai loro partner. Come previsto, è stato messo in funzione per ogni distretto, a partire da gennaio 2025, il manuale informativo delle Palestras 2025. I temi sono stati scelti dai responsabili dei distretti per i vari settori di riferimento in base alle malattie frequenti in ogni mese o periodo dell'anno, per evitare di ripetere più volte lo stesso argomento o tralasciare argomenti importanti. Il piano

---

delle palestras può essere modificato in base ai problemi che possono presentarsi in luoghi di concentrazione specifici.

6- *Realizzazione del servizio di screening HIV all'interno dei servizi di Salute Sessuale e Riproduttiva, Family planning e UTAS in tutte le BM.*

Il servizio di Aconselhamento e Testagem è stato regolarmente offerto in tutte le uscite delle TM, in tutti i distretti coinvolti nel progetto, raggiungendo in particolare uomini adulti e donne mamme di bambini soggetti alla valutazione della crescita.

Anche il servizio di test HIV all'interno dei servizi di Salute Sessuale e Riproduttiva, *Family planning*, è stato sempre garantito.

7- *Supporto alla creazione di gruppi di Risparmio e Credito (Xitique) e realizzazione di sessioni di educazione finanziaria finalizzata al miglioramento dello status socio-economico degli uomini e alla loro partecipazione alle attività di sensibilizzazione sanitaria e screening.*

Nel 2025 è stato dato un importante impulso a questa attività. Nel distretto di Morrumbene il ciclo di formazioni, iniziato ad ottobre 2024, è terminato e prosegue solamente ora l'azione di monitoraggio e di supporto a distanza. L'esperienza di Morrumbene è stata utile per migliorare la strategia di intervento in tutti gli altri distretti, per esempio si è capito che quando nei gruppi è presente un Agente Polivalente di Salute (APS) l'accettazione risulta migliore.

Per quel che riguarda gli attivisti, per i distretti di Panda, Funhalouro e Massinga sono stati selezionati dei giovani locali, su indicazione dell'equipe del servizio distrettuale, che hanno poi partecipato ad una formazione di 8 ore in media a seconda del ritmo e delle esigenze specifiche di ogni gruppo di attivisti. Le formazioni sono state realizzate il 29 aprile 2025 per Panda, il 20 giugno per Massinga e il 23 giugno per Funhalouro. Gli studenti hanno poi messo in pratica per ogni comunità un percorso di 6 incontri, durante i quali è stato utilizzato un approccio progressivo e integrato, per sensibilizzare, formare, organizzare e accompagnare i membri dei gruppi, che ha permesso non solo di aumentare le conoscenze in ambito finanziario delle famiglie, ma anche di lasciare strutture di risparmio che continueranno a generare impatto a lungo termine.

Da ottobre 2024 a Morrumbene sono attivi 4 gruppi; da maggio 2025 a Panda sono attivi 9 gruppi; da luglio 2025 sono attivi 6 gruppi a Massinga e 8 Funhalouro, per un totale di 27 gruppi, all'interno dei quali ci sono 177 uomini. Per aumentare la partecipazione degli uomini alle attività sanitarie, incluse le importanti *palestras*, gli incontri avvengono sempre nel giorno della BM.

8- *Partecipazione a reti distrettuali, provinciali e nazionali per la valutazione e l'advocacy sui temi dell'inclusione delle popolazioni vulnerabili nelle strategie di lotta ad HIV e TB.*

In qualità di partner tecnico stabile della rete di cooperazione provinciale e nazionale MMI, ha partecipato a 14 incontri di confronto e valutazione del proprio operato di OSC riconosciuta dal Governo mozambicano e dal MISAU con le autorità distrettuali e provinciali, facendosi promotore della discussione dei temi relativi all'inclusione delle popolazioni vulnerabili nelle strategie di lotta ad HIV e TB ai vari livelli, non solo territoriali, ma anche di specificità di approccio e di risposta in termini di modelli operativi e good practises modulabili e replicabili, oggetto anche dell'intervento qui proposto.

Nei mesi di agosto e settembre 2025 MMI ha partecipato a due importanti eventi in Mozambico, che hanno permesso la divulgazione delle attività in corso, soprattutto per quanto riguarda l'advocacy sui temi dell'inclusione delle popolazioni vulnerabili nelle strategie di lotta ad HIV nelle zone più remote del Paese.

---

## Housing Sociale

**Paese:** Italia

**Località d'intervento:** Brescia e Provincia

**Durata del progetto:** 2021 -

**Partners del progetto:**

- Fondazione Museke Onlus
- Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025: € 46.453**

**Proventi a favore di Museke per l'anno 2025: € 42.691**

### Obiettivo

L'obiettivo del progetto è l'accompagnamento delle persone con fragilità, affinché possano re-individuare e valorizzare le loro competenze e capacità residue utilizzandole come primo passo verso una maggiore autonomia. Con un'opportunità abitativa temporanea, insieme ad un accompagnamento educativo graduale e protetto si intende sviluppare capacità relazionali, cura di sé ed un reinserimento lavorativo, per passare da una condizione di fragilità ad una sempre maggiore autonomia.

In questi primi quattro anni di lavoro, abbiamo potuto constatare che le persone in stato di precarietà abitativa sono molto numerose e diffuse su tutto il territorio provinciale. Infatti, stiamo collaborando fattivamente col Comune di Brescia, con i Comuni dell'Ambito 3 – BS Est e con diversi altri Comuni sia della provincia di Brescia che della provincia di Mantova.

### Attività

Nel 2025 è proseguita la collaborazione tra Fondazione Museke Onlus e Ass. Dormitorio San Vincenzo de Paoli, iniziata nel 2021 con un contributo di Fondazione Cariplo, per la realizzazione del progetto di housing sociale a favore di persone in stato di indigenza denominato "Pronti, partenza, casa!".

Negli alloggi di questo progetto è previsto un accompagnamento educativo sia per la gestione della casa, che per gli accordi tra coinquilini, ma anche per la gestione delle necessità quotidiane (visite mediche, pratiche legali o amministrative), favorendo così l'integrazione sociale dei beneficiari. Il costo complessivo annuo del progetto è stato calibrato in funzione delle risorse che dallo stesso dovrebbero scaturire in un'ottica di auto-sostenibilità.

Dall'inizio delle attività, nella villetta di Castenedolo, che dal 01/05/2025 ci è stata concessa in comodato dall'associazione Museke, sono state accolte 27 persone con un'età media intorno ai 50 anni di cui 20 italiani, 1 rumeno, 2 marocchini, 2 ghanesi, 1 tunisino e 1 egiziano.

Il lavoro svolto ci ha visto attivare proficue collaborazioni con Enti e servizi sia pubblici che privati: Servizi Sociali di diversi Comuni, Ambito 3-BS Est, Tribunale di Brescia – UEPE, Servizi per le dipendenze (SERT, SMI), ufficio collocamento mirato, SIL (Brescia e Montichiari), Ospedali, MMG, ecc.

In generale, la casa è stata gestita in modo più che adeguato dai nostri ospiti che, con la supervisione degli educatori, si sono occupati di ogni faccenda domestica sottolineando il profondo valore pedagogico del "sentirsi a casa" e confermando quanto da noi precedentemente ipotizzato: che le migliori strategie possibili con degli adulti con un passato difficile, necessitano di

---

responsabilizzare ogni individuo con un'adeguata proposta educativa che parta dalla possibilità di avere la propria casa.

Un elemento di criticità è la richiesta di accoglienza di persone con serie compromissioni sanitarie (sia di carattere organico che di tipo psicologico o psichiatrico) e che, di conseguenza, richiedono un'attenta supervisione e una fitta collaborazione con i Medici di base e con i Servizi Sanitari territoriali.

È nostra grande soddisfazione constatare che diciotto persone sono riuscite a trovare una soluzione abitativa che gli ha permesso una maggiore autonomia. Purtroppo, un dato molto significativo, è che solamente due persone sono riuscite ad ottenere un alloggio (con regolare contratto d'affitto privato), nel mercato immobiliare ordinario. Gli altri hanno avuto l'assegnazione di un alloggio ALER, un lavoro con "vitto e alloggio", passati ad altri "servizi" o trovato ospitalità da amici o parenti. Infatti, il principale problema da affrontare in futuro, sarà certamente la carenza di alloggi a costi calmierati che possano permettere ai nostri ospiti di reperire abitazioni adeguate e definitive. Inoltre, la difficoltà nel reperire alloggi, ha drasticamente aumentato il tempo di permanenza nella nostra struttura, impedendo così l'accesso a nuove persone che ne avrebbero bisogno.

Molto buone sono state le relazioni che si sono costruite durante il percorso progettuale e questo ci spinge ad un sempre maggiore investimento di impegno sull' "abitare" come proposta per promuovere l'empowerment e la crescita personale e assiologica delle persone che ci vengono affidate.

## **Progetto Pelletteria**

**Paese:** Italia

**Località d'intervento:** Brescia

**Durata del progetto:** indeterminata

**Partners del progetto:**

- Fondazione Museke Onlus
- Associazione Diaphora Kalé

**Importo totale del progetto:**

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025: € 3.500**

### **Obiettivo**

Avviato nel 2021, il progetto prevede due obiettivi generali che integrano la formazione. Il primo, relativo alle competenze artigianali attraverso l'avviamento di un laboratorio occupazionale per donne straniere finalizzato all'insegnamento di tecniche per realizzare prodotti in pelle da destinare alla vendita; il secondo vincola il precedente obiettivo in quanto si è convinti dell'importanza della crescita culturale integrata all'indipendenza lavorativa ed economica. Infatti, si vuole offrire alle partecipanti al corso una formazione all'impegno lavorativo, sicurezza, cooperazione, diritti sindacali, genitorialità e pari opportunità.

### **Attività**

Il laboratorio, prevalentemente formato da donne straniere è condotto da volontari dell'associazione Diaphora Kalé che a loro volta si sono formati presso un noto modellista, tecnico di produzione e artigiano che ha collaborato con note griffe dell'alta moda. Il progetto aveva durata triennale, tuttavia, i buoni risultati raggiunti hanno favorito la prosecuzione delle attività a cura dell'Associazione Diaphora Kalé, con il sostegno di Fondazione Museke che continua a collaborare sostenendo i costi per l'utilizzo dei locali.

---

## **Progetto “Servizio per la Promozione dell’inclusione sociale e della rete territoriale di contrasto alla povertà”**

**Paese:** Italia

**Località d’intervento:** Provincia di Brescia, Ambito 3 – Brescia Est

**Durata del progetto:** 24 mesi, 02/2024 – 01/2026

**Partners del progetto:** ADL a Zavidovici, Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia, Azienda Speciale Consortile Brescia Est – Ambito 3

**Importo totale del progetto:**

**Costo a carico di Museke per l’anno 2025: € 67.193**

**Proventi a favore di Museke per l’anno 2025: € 71.669**

### **Obiettivo**

La diffusione della povertà, che si dimostra sempre più essere non solo economica, ma culturale, sociale ed educativa, necessita interventi di prevenzione e sostegno affinché le persone e le famiglie possano intraprendere adeguati percorsi di reinserimento e di inclusione.

Si evidenzia la necessità di rispondere a bisogni complessi di famiglie, singoli cittadini (sia italiani che di altre culture) con l’obiettivo di ri-orientare il progetto di vita, alla luce di criticità dovute a fattori contestuali e fattori personali. Tale analisi richiede dunque un duplice intervento: da una parte ascolto, orientamento, formazione e attuazione dei sostegni; dall’altra prevenzione di esposizione alla povertà, all’emarginazione o potenziale devianza.

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro Servizi Diffuso (CSD) per gli Interventi di contrasto alla povertà, che ha come finalità quella di promuovere una “infrastruttura del welfare territoriale”, che accompagni le persone e le famiglie che si trovano in condizioni di povertà o a rischio di povertà in percorsi di inclusione sul piano delle condizioni economiche, della salute, del lavoro, delle relazioni sociali.

Con questa progettualità si intende inserirsi nella rete dei servizi e degli interventi già presenti sul territorio in modo da renderli maggiormente fruibili, coordinati fra loro, aumentandone la potenzialità e l’efficacia in modo da prevenire, ridurre e sostenere le situazioni di fragilità sociale.

I tre enti partner, Fondazione Museke Onlus, ADL a Zavidovici e Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia, hanno deciso di costituire un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI).

Il progetto intende presentare l’RTI al territorio come soggetto pedagogico che, in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche, possa sostenere le fasce più deboli della cittadinanza, riducendo l’assistenzialismo a favore di processi di autonomia

### **Attività**

Per la realizzazione delle attività, avviate il 01 febbraio 2024 sono stati dedicati al progetto 5 operatori: due di Fondazione Museke Onlus, due di ADL a Zavidovici e uno di Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia.

#### **1- Rafforzamento del servizio sociale professionale (Case management)**

La figura del Case Manager ha il compito di effettuare un’analisi approfondita degli elementi di fragilità che portano l’utenza stessa a fare richiesta di un sostegno economico e di conseguenza di ipotizzare un percorso di inclusione. Il Case Manager si pone come figura centrale all’interno della rete creata dal cittadino, dai servizi sociali territoriali, dai servizi specialistici e dal territorio; lavora in un’ottica di progettazione partecipata così che gli obiettivi vengano concordati e

---

condivisi dalla persona e dalla rete di riferimento, facilitando i passaggi in ogni fase di intervento, dall'ideazione alla verifica.

Da gennaio 2025 il case manager si è occupato della presa in carico di 167 percettori, suddivisi su 8 Comuni (Capriano del Colle, Azzano Mella, Flero, Poncarale, Montirone, Borgosatollo, Rezzato e S. Zeno Naviglio), attraverso l'utilizzo dello strumento della piattaforma ministeriale GePi. Per ogni utente è stata effettuata un'analisi approfondita degli elementi di fragilità che portano a fare richiesta di un sostegno economico e ipotizzare un percorso di inclusione. In questo bacino di utenza rientrano anche tutte quelle persone in simili condizioni di povertà che non percepiscono l'assegno di inclusione ma che vengono segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito 3 per realizzare delle progettualità specifiche. Per ogni utente il case manager si occupa dell'analisi della situazione del nucleo, della condivisione con l'équipe Inclusione e dell'eventuale monitoraggio. Per il 2025 ci si è occupati di 9 nuclei fragili residenti nei seguenti Comuni: Rezzato, Capriano del Colle e Borgosatollo.

## 2- *Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale*

Su segnalazione dei case manager o delle assistenti sociali dei 13 Comuni dell'Ambito 3-Brescia Est, gli operatori del progetto attivano dei servizi di supporto individuale per rispondere ai diversi bisogni emergenti della vita quotidiana dei nuclei fragili quali, ad esempio, ricerca attiva del lavoro, espletamento di pratiche burocratiche, sostegno alla genitorialità ecc.

Questi interventi sono lo strumento per instaurare una relazione educativa volta alla realizzazione di progettualità ad hoc a breve termine, che permettono una conoscenza più approfondita della situazione, che viene condivisa con i servizi specialistici in un secondo momento.

Gli interventi di supporto attivati nei 13 Comuni nel 2025 sono i seguenti:

- N. utenti seguiti a Castenedolo: 3
- N. utenti seguiti a Flero: 3
- N. utenti seguiti a Mazzano: 2
- N. utenti seguiti a Nuvolento: /
- N. utenti seguiti a Nuvolera: 4
- N. utenti seguiti a Rezzato: 5
- N. utenti seguiti a Botticino: 5
- N. utenti seguiti ad Azzano: 1
- N. utenti seguiti a Capriano: 4
- N. utenti seguiti a Montirone: 1
- N. utenti seguiti a San Zeno: 1
- N. utenti seguiti a Borgosatollo: 1
- N. utenti seguiti a Poncarale: /

## 3- *Rafforzamento del segretariato sociale*

Il segretariato sociale è uno spazio di ascolto, informazione e orientamento volto a fornire al cittadino conoscenza sulle possibilità, le opportunità, i servizi e le prestazioni sociali, che possono essere utili e d'aiuto per la propria situazione. Rappresenta quindi uno dei principali punti di contatto tra le istituzioni e il cittadino.

Normalmente è svolto dal Servizio sociale, ma può essere anche fornito da patronati o enti assistenziali.

Nel 2025 gli operatori hanno continuato a svolgere attività di mappatura di bisogni/risorse dei contesti territoriali dei 13 Comuni.

Nel corso del periodo di riferimento sono state realizzate attività di conoscenza del territorio, promozione dei servizi e lavoro di rete nei diversi Comuni dell'Ambito.

È stato svolto un incontro conoscitivo con le realtà del territorio ed è stato organizzato un corso di formazione sulle dipendenze da gioco d'azzardo, in collaborazione con l'associazione Il Mago di Oz di Rezzato, tenutosi presso la sede dell'Azienda. Sono stati inoltre effettuati tre

---

incontri del corso "Starci Dentro" presso la Biblioteca, volti a mettere a conoscenza le persone su economia domestica, richieste di aiuti economici statali (bonus) e strategie di risparmio in casa.

Nel Comune di Borgosatollo sono stati mantenuti diversi contatti con le realtà territoriali, è stato riattivato un tirocinio di inclusione sociale presso Borgofit, con presa in carico da parte dell'operatore ADL, ed è stata individuata una possibile opportunità per un futuro tirocinio di inclusione presso la Biblioteca comunale. È proseguita l'attività dello sportello.

È stata avviata una collaborazione con il progetto Swing (Cooperativa La Rondine), con l'apertura dello sportello a Mazzano, presso il Centro Sociale "Gli orti" a partire da giugno 2025, con cadenza bimensile; utilizzato anche come punto di riferimento per il supporto educativo di utenti seguiti direttamente. Sono state condivise le progettualità con Swing e con altri soggetti del territorio.

È stato aperto uno sportello il 22 maggio 2025, registrando una buona affluenza. Nel corso del periodo si è partecipato a due Tavoli delle Associazioni e sono stati mantenuti i contatti con Auser, Caritas, Croce Val Verde.

È stato incontrato l'Assessore di riferimento di Montirone ed è stato avviato uno sportello bimensile a partire da ottobre 2025, che sta progressivamente consolidandosi. Si è partecipato al Tavolo delle Associazioni di Nuvolera, entrando in contatto con l'Assessore e con diverse realtà sportive e associative circa il corso di italiano per stranieri.

A Castenedolo sono stati avviati contatti con l'associazione Campo Nug e con le volontarie dell'Oasi e della Caritas, ed è in programmazione un incontro per valutare la possibile apertura di uno sportello.

Per tutti i Comuni dell'Ambito, oltre ai contatti istituzionali, si è consolidato un lavoro di rete con: Swing (Cooperativa La Rondine), infermieri di comunità, Servizio Tutela e Affidamento dell'Azienda Speciale Consortile Brescia Est, e Cooperativa Rondine. Gli sportelli aperti servono a fornire ai cittadini: orientamento ai servizi, informazioni su misure di contrasto alla povertà, affiancamento nello svolgere semplici pratiche, supporto nella comprensione di informazioni, accesso e funzionamento di SPID/CIE, affiancamento nel contattare terzi (INPS, Enel, Poste) per una migliore comprensione, aiuto nello svolgimento di piccole pratiche, supporto nella lettura e comprensione delle spese domestiche, e assistenza nella scrittura di curriculum. Infine, è stata avviata una serie di incontri con le referenti dei tirocini di inclusione di Brescia e con il SIL dell'Azienda Speciale Consortile ambito 3 per comprendere meglio la situazione nei territori di Brescia Est e Brescia Centro e individuare modalità di miglioramento. È stato effettuato un incontro presso la sede CAUTO per approfondire la problematica alimentare e la distribuzione dei pacchi sul territorio, comprendere il funzionamento, identificare i soggetti collaborativi e quelli che non partecipano, conoscerne i punti di forza e debolezza.

## **Summer School: Formazione alla Cooperazione Internazionale**

**Paesi:** Italia e Tanzania

**Durata del progetto:** 2024-2025

**Partners del progetto:**

- Fondazione Giuseppe Tovini
- Associazione Vittorino Chizzolini
- Cattedre UNESCO delle Università di Brescia e Bergamo

**Importo totale del progetto:** 10.000 euro

**Costo a carico di Museke per l'anno 2025:** 0,00

**Obiettivo**

---

Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

### **Attività**

- Realizzazione di un corso di formazione alla cooperazione internazionale con esame finale (2-6 settembre 2024)
- Organizzazione del viaggio di scambio per gli studenti italiani in un Paese a risorse limitate (luglio 2025);

Il Corso di “Formazione alla cooperazione internazionale”, a cui hanno partecipato 17 studenti universitari e laureati, si è svolto dal 2 al 6 settembre 2024 ed è stato articolato in 40 ore tra lezioni e laboratori.

Il percorso formativo prevede uno stage all'estero durante il quale gli studenti hanno la possibilità di indagare un contesto di cooperazione internazionale. Dal 10 al 30 maggio 2025, 10 studenti universitari partecipanti alla Summer School sono stati in Tanzania, con un percorso ibrido composto da una settimana presso la Ruaha Catholic University, dove hanno potuto confrontarsi con un mondo universitario diverso da quello italiano, e una settimana nel villaggio di Kilolo, a stretto contatto con la popolazione, dove hanno svolto attività in Primary e Secondary School e sono stati coinvolti nel progetto di sostegno al centro disabili.

## **COLLABORAZIONI CON L'AMBITO UNIVERSITARIO**

Nel quadro delle partnership consolidate in ambito universitario, Fondazione Museke ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione, partecipando:

- alle attività della Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina, partecipando al Corso di perfezionamento in “Global Health” con un intervento all'interno della Tavola Rotonda, per la formazione ed il rafforzamento delle risorse umane, finalizzati allo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate.
- alla realizzazione della Cattedra Unesco dell'Università del Sacro Cuore – sede di Brescia in “Education for Human Development and Solidarity Among Peoples”. Gli obiettivi che si è posto questo corso di studi coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke. Vengono infatti promosse attività e percorsi di formazione e istruzione rivolti ai bambini nella prima infanzia e bambini con disabilità in Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo, dando valorizzazione alle risorse umane locali e supportando la creazione di collaborazioni e reti a livello internazionale. In Italia è prevista l'attivazione di progetti di formazione per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo scambio internazionale con gli studenti universitari di Paesi Emergenti nella logica del Service Learning.
- al supporto dell'istituzione del Centro di Ricerca “TECNOLOGIE APPROPRIATE PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE NEI PAESI A RISORSE LIMITATE”, attivo presso il DICATAM dell'Università degli Studi di Brescia, con lo scopo di promuovere iniziative di ricerca, progetti di sensibilizzazione e formazione sui temi delle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi a risorse limitate. L'impegno della Fondazione è di 3.000€/anno per tre anni.

---

## Bando Erogativo

Nel 2025 Fondazione Museke ha rinnovato il proprio impegno erogativo a favore di altre associazioni e fondazioni, le cui richieste di contributo sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Pertinenza con le priorità statutarie di Fondazione Museke
- Affidabilità dell'ente richiedente
- Dettagliata analisi del bisogno sul territorio d'intervento (Italia o PVS)
- Obiettivi e motivazioni dell'iniziativa
- Livello di coinvolgimento / ricaduta sui beneficiari
- Fattibilità e sostenibilità socio-culturale dell'intervento
- Fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento
- Continuità su territori già esplorati in precedenza da Fondazione Museke
- Presenza di altri partners e cofinanziatori
- Visibilità del contributo stanziato da Fondazione Museke

Come diffuso sul sito internet e sui profili social della Fondazione, le richieste dovevano attenersi ai seguenti parametri: domanda per un massimo di 15.000 euro, comunque non superiore al 90% del costo complessivo del progetto, ed invio della documentazione entro la scadenza del 30 aprile 2025. Le delibere adottate in sede di Comitato Direttivo hanno generato uno stanziamento complessivo pari a 352.029,21 euro di contributi. Il costo complessivo dell'attività è pari a € 362.677,86 considerando anche il costo delle risorse interne ad esso dedicate. Di seguito lo schema riassuntivo delle proposte che hanno beneficiato di contributo.

N.	Ente proponente	Titolo progetto	Paese
1	A.I.S. SEGUIMI	Acqua per la Vita: Sviluppo Sostenibile e Salute a Carama	Burundi
2	Associazione Amani Onlus	Scuola, Competenze, Futuro: programma integrato per le bambine vulnerabili di Nairobi	Kenya
3	Associazione Amici di ARIWARA	Migliorare la condizione sanitaria, alimentare ed occupazionale dei gruppi vulnerabili nel villaggio di Zagtouli- Parrocchia Sainte Trinité	Burkina Faso
4	Association Maison des Enfants - MADE ETS	Crescere Sani: Promuovere la Salute Materna e Infantile a Antananarivo	Madagascar
5	Charity Action	Soutien aux enfants réfugiés en éducation inclusive dans Camp de réfugiés de NAKIVALE, dans le district d'ISINGIRO, en Ouganda.	Uganda
6	Comunità Solidali nel Mondo	KIFAFU - Servizi per il trattamento dell'epilessia in Tanzania	Tanzania
7	Consorzio Associazioni con il Mozambico ETS - CAM	Assistenza Domiciliare Integrata e sensibilizzazione su salute, igiene e nutrizione per la popolazione del Distretto di Caia – Mozambico	Mozambico

8	Fondazione Canossiana VOICA	Primi Passi- Centre Médico-Social “S. Madeleine de Canossa”	Togo
9	FVGS ETS - Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà	Economia inclusiva e solidale: nuove imprenditrici e giovani leader a Ivato, Madagascar	Madagascar
10	APESAD	Pour une communauté sans maladies carencielles et nutritionnelles	Burundi
11	Intermed ONLUS	Lotta alla malnutrizione e cura delle piaghe tropicali presso centro di salute figlie San Camillo	Benin
12	Amare Onlus	“LA DIGNITA’ RITROVATA” Addio alla prostituzione: un percorso di riscatto per le donne in Etiopia	Etiopia
13	ONG Le Tablier Rouge	Formation aux champs: formazione sul campo per un’agricoltura sostenibile	Benin
14	Associazione Spagnoli Bazzoni ODV	Fondo di Solidarietà Sanitaria	Burundi
15	Fondazione Un Raggio di Luce	Salute genitale e riproduttiva accessibile per tutte le donne sfollate e vulnerabili nella periferia rurale di Ouahigouya e nella periferia sub-urbana di Ouagadougou	Burkina Faso
16	OrphanAid Africa Onlus	Back to Families for Abused and Trafficked Out-of-Home Children: Reinserimento Familiare e Inclusione Sociale per i Bambini Istituzionalizzati, Vittime di Abusi e Traffico.	Ghana
17	L’Africa Chiama ODV	SCUOLA CHE NUTRE – Un progetto di alimentazione scolastica per il benessere e l’inclusione delle bambine e dei bambini in Tanzania	Tanzania
18	Save the Kids Alive for Africa	Educazione alla Speranza – Inclusione e Innovazione per i Rifugiati Congolesi in Burundi	Burundi
19	Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento	Una scuola per Ndoumbi	Camerun
20	H4O Help for Optimism	Rano Mahatamana - Acqua pulita per Andavakabiby	Madagascar
21	Meraki APS	Progetto di lotta alla fame e alla malnutrizione infantile a favore dei bambini vulnerabili del Bousè	Burkina Faso
22	Mani Tese ETS	No tene diritu a um vida sem violencia	Guinea Bissau
23	Istituto delle Figlie di Maria Immacolata	Progetto di rafforzamento dei servizi offerti dall’Ospedale pediatrico St. Joseph di Bogou in Togo gestito dalle Suore Figlie di Maria Immacolata	Togo

24	Street Child Italia ETS	Migliorare il benessere e l'accesso all'istruzione dei bambini* a Buterere, Bujumbura	Burundi
25	Associazione SMAC	GERURA RUGERO: Resilienza delle donne pigmee	Burundi
26	Medicus Mundi Italia	Sicurezza alimentare: servizi e pratiche educative per le comunità rurali in Mozambico	Mozambico
27	Aleimar	Continuare a crescere a Casa Laura: dalla cura all'istruzione di bambine e ragazze di Lubumbashi	RDC
28	FONEST - Fondazione esther per la pace e la promozione sociale	Progetto di emergenza e recupero per le popolazioni colpite da conflitti armati e disastri naturali nel territorio di kabare e walungu nella provincia del kivu meridionale	RDC
29	AFECOPRO-GLA	TUNAFASI: Projet de prévention de la malnutrition et de sécurité alimentaire dans la zone de santé d'Uvira à l'est de la RDC.	RDC
30	Association paysanne pour le développement endogène APDE	Prévention des maladies et soutien à l'accès à l'éducation inclusive aux enfants vulnérables affectés par les conflits armés dans le secteur de Tanganyika territoire de Fizi province du SUD KIVU.	RDC
31	Association Communautaire pour le Développement des Paysans ACDP- ASBL	Projet cantine scolaire de distribution des repas aux élèves d'écoles primaires de la ville de Kalemie souffrant de la famine et la malnutrition aigüe modérée, aigüe sévère et sévère pour améliorer les conditions d'enseignement des élèves vulnérables	RDC
32	Association des Jeunes pour la Paix et l'Initiative de la Démocratie «AJPID» asbl	Projet de prise en charge des soins médicaux des élèves albinos d'écoles primaires, secondaires par le traitement de leur peau exposée aux rayons solaires et dotation des kits scolaires pour améliorer leurs conditions éducatives avec le souci de lutter contre la marginalisation qu'ils subissent dans les classes par leurs collègues non albinos.	RDC
33	Groupe d'Actions pour le Développement "GRAD "	"Espoir pour les enfants: Soutien aux orphelins victimes des conflit armés dans la ville de Bukavu à l'Est de la République démocratique du Congo "	RDC
34	Solidarité des Femmes pour le Développement Intégral "SOFDI RDC	Projet d'appui à la lutte contre les maladies infantiles et la promotion de l'éducation inclusive et de qualité pour lutter contre le décrochage scolaire des enfants affectés par la guerre dans la plaine de Ruzizi au Sud-Kivu	RDC
35	Unione delle donne per lo sviluppo rurale e comunitario	Progetto "Speranza e Competenze" – Formazione professionale e integrazione socio-economica dei giovani di Uvira	RDC

36	NOVA OdV Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione	Un sostegno per i minori della Fondation Viviane	RDC
37	High Priests Rural Development Society (HPRDS)	Prevention of Childhood Malaria Mortality in Kurnool Rural Areas	India
38	Organizzazione Rurale per l'Educazione Sociale (ROSE)	Potenziare le donne lavoratrici agricole senza terra attraverso la produzione di input organici a valore aggiunto	India
39	People's Awareness and Literacy (PAL)	Prevention and Control of Non-Communicable Diseases (NCDs) in Poverty-Driven, Socially Disadvantaged and Vulnerable Women in Krishnagiri district of Tamil Nadu.	India
40	Rural women village development society	"Preventing 300 children from Malaria fever and ensure safer health by distribution of mosquito nets"	India
41	Associazione Volontari del Sebino ODV	Andiamo Oltre	Albania
42	NO ONE OUT	Futuro Inclusivo: sostegno integrato alle persone con disabilità nell'Oblast di Ivano-Frankivsk	Ucraina
43	Fondazione SIPEC	Centro Alegria: un sostegno concreto all'inclusione sociale e alla tutela dei diritti dei minori con genitore detenuto di La Paz	Bolivia
44	Asociacion de voluntarios operacion mato grosso ecuatoriana	1 anno coi ragazzi del "Taller Don Bosco" a Guangaje	Ecuador
45	Associazione di promozione sociale Cantieri Innovazione	Didattica Digitale Integrata (DDI) e Servizi Sanitari a Distanza per la comunità di San Francisco del Mar	Guatemala
46	Associazione Italiana Nursing Sociale - AINS	CUIDAR-SE: Cuidado Universal Integrado para el Desarrollo de la Autonomía y la Resiliencia de la Mujer	Guatemala
47	Fundación Casa del Viento	Replica del Centro Juvenil "Casa del Viento" nelle Comunità Indigene sulle Ande dell'Ecuador	Ecuador
48	Fundación Alli Causai	Escuelas promotoras de salud y cultura	Ecuador
49	Il Ramo Società Cooperativa Sociale	ALISEI - Opportunità di lavoro educazione e formazione per migranti dai Paesi in via di sviluppo e richiedenti asilo	Italia
50	Cooperativa Sociale Crescere Insieme	Inclusione e sostegno. Attività didattica	Italia

51	Associazione Amici del Calabrone	Ci sto anche io	Italia
52	Parrocchia Santa Maria Assunta di Maccio	Frontiere di Pace: per non dimenticare, per educare, per generare	Italia - Ucraina - Libano
53	Associazione "Un Medico X Te"	Implementazione del progetto "Negli Occhi la Speranza"	Italia

## Altri Finanziamenti

Oltre alle richieste di contributo pervenute tramite bando, il Comitato Direttivo di Fondazione Museke ha deliberato ulteriori finanziamenti per i seguenti progetti:

- Fondo RED (Fondo bresciano per la disabilità nelle scuole paritarie dell'infanzia e primarie cattoliche e d'ispirazione cristiana) nasce dalla sinergia di 5 enti: Fondazione Franchi, Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), la Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola. L'obiettivo è quello di finanziare iniziative di inclusione nelle scuole paritarie della provincia bresciana colmando, per quanto possibile, l'insufficienza degli aiuti pubblici per servizi che si rivolgono a tutta la comunità. Fondazione Museke ha deciso di aderire con un contributo di 20.000 €/anno per il triennio 2024/2026, utilizzato per gli ausili didattici, l'incremento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e di altre figure nonché l'aiuto ai nuclei familiari più fragili. Nel 2025 è stata erogata la seconda tranche.
- Premio "Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune" 5<sup>a</sup> edizione, rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Brescia, chiamati a "incontrare" Trebeschi attraverso i suoi scritti e le testimonianze di chi l'ha conosciuto, e a comunicare con fotografie o video la loro idea sostenibile. Non solo ambientale, ma anche culturale, con quell'apertura alle differenze che l'avvocato Trebeschi ha sempre indicato come strada maestra per la convivenza di città e comunità.

### A.5.2. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

## [A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA<sup>4</sup>

I dati di bilancio dell'Ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'*Ente* e dall'altro i risultati economici.

<sup>4</sup> Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Situazione Patrimoniale

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni materiali	215.329	221.608	-6.279
Immobilizzazioni finanziarie	17.998.976	18.347.539	-348.563
Crediti oltre l'esercizio successivo	6.096	6.096	0
<b>Totale immobilizzato</b>	<b>18.220.401</b>	<b>18.575.243</b>	<b>-354.842</b>
Crediti entro l'esercizio successivo	28.188	19.384	8.804
Ratei e risconti attivi	1.089	888	201
<b>Totale liquidità differite</b>	<b>29.277</b>	<b>20.272</b>	<b>9.005</b>
Disponibilità liquide	191.556	432.784	-241.228
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>18.441.234</b>	<b>19.028.299</b>	<b>-587.065</b>
Fondo di dotazione dell'ente	18.502.714	18.506.811	-4.097
Patrimonio vincolato	100.000	100.000	0
Patrimonio libero	0	497.141	-497.141
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	-615.913	-	501.238
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.986.801</b>	<b>18.602.714</b>	<b>-615.913</b>
Fondi per rischi e oneri	304.925	303.629	1.296
T.F.R.	36.630	36.803	-173
Debiti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>Passivo consolidato</b>	<b>341.555</b>	<b>340.432</b>	<b>1.123</b>
Debiti entro l'esercizio successivo	112.743	84.763	27.980
Ratei e risconti passivi	135	390	-255
<b>Passivo corrente</b>	<b>112.878</b>	<b>85.153</b>	<b>27.725</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>18.441.234</b>	<b>19.028.299</b>	<b>-587.065</b>

Rendiconto Gestionale

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	135.159	43,95%	186.479	54,22%

Da attività finanziarie e patrimoniali	172.374	56,05%	157.474	45,78%
<b>Totale proventi</b>	<b>307.533</b>	<b>100,00%</b>	<b>343.953</b>	<b>100,00%</b>
<b>Oneri e costi</b>				
Da attività di interesse generale	783.265	84,88%	724.709	85,81%
Da attività finanziarie e patrimoniali	33.317	3,61%	25.457	3,01%
<b>Oneri di supporto generale</b>	<b>106.198</b>	<b>11,51%</b>	<b>94.376</b>	<b>11,17%</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>922.780</b>	<b>100,00%</b>	<b>844.542</b>	<b>100,00%</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>-615.247</b>		<b>- 500.589</b>	

La composizione dettagliata delle voci, i criteri di valutazione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono approfonditi nel documento **Bilancio d'Esercizio** approvato dal Consiglio Generale e disponibile sul sito internet della Fondazione Museke. In questa sede si presentano alcuni dettagli utili alla rendicontazione sociale come di seguito:

### Struttura patrimoniale dell'ente

Attivo immobilizzato	2025	%	2024	%	2023	%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	215.329	1,18%	221.608	1,19%	230.713	1,28%
<i>Di cui immobili</i>	210.563	1,16%	218.033	1,17%	225.503	1,25%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	4.766	0,03%	3.575	0,02%	5.210	0,03%
Immobilizzazioni finanziarie	18.005.072	98,82%	18.353.635	98,81%	17.829.675	98,72%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>18.220.401</b>	<b>100%</b>	<b>18.575.243</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.060.388</b>	<b>100%</b>

Si da atto che la struttura patrimoniale e la struttura finanziaria dell'Ente sono solide e adeguate al perseguimento delle finalità statutarie oltre che al soddisfacimento dei propri creditori.

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2025	2024	2023	2022
	€	€	€	€
Donazioni da privati	7.935	28.215,00	2.600,00	4.500,00
Cessioni gratuite da privati	-	-	-	3.000,00
Contributi da soggetti privati	500,00	30.105,00	1.200,00	36.515,00

Corrispettivi per servizi specifici da privati	11.361,00	18.411,00	16.545,00	18.306,00
<b>TOTALE ENTRATE DA PRIVATI</b>	<b>19.796,00</b>	<b>76.731,00</b>	<b>20.345,00</b>	<b>62.321,00</b>
Contributi da Enti Pubblici	13.688,00	1.200,00	25.872,00	-
Corrispettivi per servizi specifici da Enti Pubblici	100.399,00	79.723,00	130.639,00	44.574,00
<b>TOTALE ENTRATE DA ENTI PUBBLICI</b>	<b>114.087,00</b>	<b>80.923,00</b>	<b>156.511,00</b>	<b>44.574,00</b>
Proventi da attività finanziaria (banche e assicurazioni)	172.374,00	157.474,00	1.271.400,00	240.421,00
5 per mille	1.267,00	949,00	1.370,00	1.019,00
Altro	9,00	27.876,00	65,00	8.332,00
<b>TOTALE</b>	<b>307.533,00</b>	<b>343.953,00</b>	<b>1.449.691,00</b>	<b>356.667,00</b>

### **Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati**

**Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.**

La *Fondazione Museke* trae principalmente le risorse per la realizzazione delle proprie attività di interesse generale dal proprio patrimonio. Laddove i flussi di cassa generati dalle rendite finanziarie non siano sufficienti a dare copertura ai costi istituzionali si fa ricorso allo smobilizzo del patrimonio stesso. In via secondaria, le risorse da cui la Fondazione attinge sono rappresentate da contributi diretti o corrispettivi specifici contrattualizzati con enti partner. Assumono infine un rilievo marginale la raccolta fondi e le donazioni. A tal proposito si segnala che nell'ultimo triennio non sono state organizzate raccolte pubbliche fondi.

### **Quantificazione dell'apporto del volontariato**

La *Fondazione Museke* si avvale dell'apporto volontario dei membri del Consiglio Generale, del Tesoriere, del Presidente e del Comitato Direttivo, che costituiscono gli organi apicali

---

della stessa e per le cui cariche non traggono alcun compenso, pur partecipando attivamente alla gestione dell'ente fornendo il proprio contributo in funzione delle attitudini e delle professionalità da ciascuno possedute. La quantificazione di tale apporto, non viene misurata e dunque contabilizzata all'interno dei sistemi di rendicontazione della Fondazione in quanto ritenuta marginale rispetto alle somme impiegate nella realizzazione dei progetti e delle attività di interesse generale.

### **Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

I principali rischi e incertezze che possono condizionare l'attività dell'ente sono di natura esogena e riguardano le due principali aree di gestione, ossia quella finanziaria e quella istituzionale.

Per quanto attiene l'attività finanziaria, la Fondazione deve ciclicamente fronteggiare i rischi e le incertezze che pervadono i mercati finanziari, resi instabili a causa di eventi di varia natura, talvolta imprevedibili, che influenzano notevolmente l'andamento e le quotazioni dei titoli posseduti. La risposta della Fondazione per limitare tali rischi è data dall'adozione di una politica di investimenti caratterizzata da una profonda diversificazione, oltre che da un'attenta collocazione delle proprie attività in prodotti che consentano un discreto grado di protezione, come meglio descritto nei paragrafi precedenti.

Per quanto attiene l'attività istituzionale, il principale rischio è rappresentato dall'instabilità politica e sociale dei Paesi in cui essa opera, che potrebbe condizionare, se non addirittura ostacolare il buon esito di alcuni dei progetti perseguiti. Per fronteggiare tale rischio la Fondazione ha scelto di operare congiuntamente a partner qualificati ed esperti, con i quali promuove le proprie iniziative venendo a creare una solida rete di collaborazioni. Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze ed ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Sin dalla costituzione la Fondazione Museke ha collaborato con diverse realtà del terzo settore quali la Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Fondazione Poliambulanza, As.Co.M., la Congregazione delle Suore Ancelle della Carità, la stessa Associazione Museke Congrega della Carità Apostolica, Associazione Diaphora Kalé, Fondazione SIPEC, AMREF, il VIS, ADL a Zavidovici, Casa delle Donne Centro Antiviolenza CaD-Brescia, e

---

l'Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli nonché enti locali quali l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Brescia, i Comuni di Brescia e dell'Hinterland e l'Azienda Consortile per i Servizi alla Persona del Distretto BS Est.

Dal 2013 inoltre Fondazione Museke è membro della Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti umani, che riunisce 60 enti tra associazioni, ONG e fondazioni con sede nel Comune di Brescia. La Consulta si propone di creare nuove opportunità ed occasioni di incontro, confronto, scambio tra gli enti aderenti, tramite iniziative condivise, con l'obiettivo di creare maggiore appartenenza e partecipazione delle associazioni, oltre a un'azione più efficace di informazione e comunicazione. Oggetto delle attività è la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, grazie a iniziative volte a favorire il dialogo e il confronto tra le molteplici culture che abitano il territorio bresciano.

Dal 2013 Fondazione Museke collabora con la Fondazione Giuseppe Tovini, nata nel 1957, che svolge attività rivolte alla preparazione di operatori nel campo educativo, scolastico, culturale, e sociale e che promuove studi e ricerche universitarie, servizi di cooperazione internazionale, attività di informazione ed educazione allo sviluppo e corsi di preparazione al volontariato internazionale.

Tutte le collaborazioni di cui sopra hanno contribuito a rendere la Fondazione Museke una realtà piuttosto dinamica e impegnata in numerosi progetti, consentendole di consolidare la propria posizione e costituire importante punto di riferimento all'interno degli scenari in cui opera.

#### **[A.7] ALTRE INFORMAZIONI<sup>5</sup>**

##### **Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Non vi sono contenziosi o controversie in corso che vedano come soggetto coinvolto la *Fondazione Museke*.

---

<sup>5</sup> Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

---

### **Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente**

Le attività della Fondazione Museke hanno un forte impatto sociale in quanto finalizzate al perseguimento del benessere degli individui e alla promozione umana, tuttavia non vengono perseguite attività rilevanti sotto il profilo dell'impatto ambientale.

### **Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione**

La Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet nella sezione "Trasparenza" ai sensi della Legge 241/1990:

- le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dagli enti della Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n. 124;
- i documenti previsti in tema di trasparenza dalle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021.

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio**

L'Organo deputato alla gestione ed all'approvazione del bilancio è il Consiglio Generale che opera nel seguente modo previsto dallo Statuto:

Art.9\_ Il Consiglio generale, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce, di norma, in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni volta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno la metà dei consiglieri.

Le convocazioni straordinarie devono essere fatte con preavviso di quindici giorni e con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio generale sono valide, in prima convocazione, se è presente personalmente o a mezzo delega la maggioranza dei membri che lo compongono e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La delega deve essere scritta e può essere conferita solo ad un consigliere che non sia membro del Comitato direttivo. Ciascun consigliere non può ricevere più di due deleghe.

Fatta eccezione per le deliberazioni aventi ad oggetto modifiche dello statuto, per le quali la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) di cui all'art.8 lett.a) va calcolata sul numero complessivo dei consiglieri compresi gli assenti, per tutti gli altri casi le deliberazioni sono

---

approvate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre adunanze consecutive comporta la decadenza dall'incarico di consigliere.

## [A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO<sup>6 7</sup>

L'organo di controllo nel corso dell'esercizio ha svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore ed attesta che il Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi

---

<sup>6</sup> Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere *a)* a *f)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere *a)* a *e)*; il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

<sup>7</sup> A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere *a)* e *b)*, secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
  - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
  - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

---

dell'art. 14 del decreto legislativo n.117/2017 e redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle linee guida di cui al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019. Sia la rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti, sia l'attestazione di conformità del bilancio sociale, sono riportate nella relazione dell'organo di controllo a cui si rinvia, costituendo la stessa parte integrante del bilancio sociale.

*Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 18/05/2026 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il Registro Unico del Terzo Settore e tramite pubblicazione sul sito internet dell'ente stesso.*